



Il Fascismo. — La ricostruzione interna. — La politica estera. — La fondazione dell'Impero. — La nuova cultura. — Verso la formazione della nuova Europa.

FRANCESCO FORMIGARI, Preside della R. Scuola Media Italiana «Eugenio di Savoia»: *Il romanzo italiano moderno nel quadro della narrativa europea.*

Dopo un cenno generale nella storia del romanzo dall'antichità ad oggi, al fine di far meglio risaltare il carattere di epicità che definisce il romanzo nei tempi moderni, il corso tratterà partitamente del romanzo italiano da Manzoni ai giovani scrittori d'oggi, passando attraverso Verga, D'Annunzio, Pirandello, ecc. Il corso si propone insieme di illustrare il carattere ed il significato del romanzo italiano nel quadro della moderna narrativa europea.

REMIGIO PIAN, Professore dell'Istituto Italiano di Cultura; *Seminario di Storia e Lettere italiane.*

Inquadramento generale dei fatti storici e letterari. — Lettura ed interpretazione di testi. — Fonti e bibliografia. — Esercitazioni pratiche.

NINO FALCHI, Osservatore Sociale presso la R. Legazione d'Italia: *L'economia corporativa nel sistema italiano e nella ricostruzione europea.*

Analisi delle premesse storiche e dei postulati economici e sociali dell'idea corporativa. — Studio dell'ordinamento corporativo italiano nei particolari Istituti e nei risultati positivi. — Esame degli sviluppi logici del corporativismo nella fase attuale: dalla collaborazione delle categorie economico-sociali nell'ambito unitario della nazione alla necessaria e naturale collaborazione delle nazioni, come categorie complesse, nell'unità del continente europeo. — Lineamenti teorici di un sistema economico eurafriano.

ALDO BIZZARRI, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura per l'Ungheria: *Il pensiero politico italiano nell'età moderna.*

Partendo da Machiavelli, rivalutato secondo la critica attuale, e facendo perno sui maggiori scrittori politici seguenti e in specie su Vico, il corso si propone di far risaltare la linea essenziale di sviluppo del pensiero politico italiano fino ad oggi. — Saranno illustrati i modi e le ragioni dell'ignoranza o della deformazione europea di tale pensiero; come esso sia in opposizione alle dottrine del cosiddetto «Stato moderno» quale si è affermato nel secolo XIX e come invece trovi una rinnovata vitalità nella crisi del liberalismo e nello sforzo contemporaneo verso nuove concezioni politiche e statali.

Le lezioni straordinarie saranno tenute sulla storia dell'arte, sulla storia della filosofia e della scienza italiana. I cicli di conferenze tratteranno temi giuridici, medici, di scienze fisiche, d'ingegneria e di tecnica. Proiezioni di diapositive e cortimetraggi serviranno di sussidio al Corso.

Al Corso superiore di cultura si sono iscritti molti giovani ungheresi in possesso di un titolo di studio almeno di scuola media superiore. Gli iscritti hanno l'obbligo di frequenza dei cinque insegnamenti ordinari, mentre è facoltativa l'assistenza alle lezioni straordinarie ed ai cicli di conferenze ai quali sono regolarmente invitati. Alla fine dell'anno accademico gli iscritti potranno ottenere, dopo una prova d'esame, un diploma

attestante la frequenza e il profitto : ai migliori verranno assegnate borse di studio in Italia. Il Corso superiore di cultura è gratuito e comporta solo una tassa d'iscrizione, che dà diritto a ricevere la tessera personale. L'assistenza alle lezioni degli insegnamenti ordinari è libera anche al pubblico, ma solo gli iscritti possono lavorare con i docenti e sostenere l'esame finale.



*Consegna di libri donati dal Governo Italiano.* — Il R. Ministro d'Italia a Budapest, alla presenza del Ministro Ungherese della Pubblica Istruzione e dei Culti, ha provveduto personalmente alla consegna di un cospicuo dono di libri che il Governo Italiano aveva messo a disposizione della Biblioteca Municipale di Budapest, mentre il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura per l'Ungheria ha effettuato la consegna di doni minori ai Seminari d'italiano delle Facoltà di lettere di Szeged, Debrecen e Kolozsvár, in occasione delle sue visite alle sezioni provinciali dell'Istituto per le cerimonie inaugurali dei corsi di lingua e cultura italiana.

*Cicli di conferenze di personalità ungheresi.* — L'Istituto ha preso l'iniziativa di invitare una scelta serie di personalità ungheresi competenti in studi italiani a parlare

nelle nostre sedi. Tale iniziativa, di conferenze in lingua ungherese su temi italiani, ha suscitato vivissimo interesse e il ciclo che ne risulta rientra nell'ambito dei corsi superiori di cultura, allargandone la portata.

A Budapest il ciclo è stato iniziato dal prof. *Tiberio Gerevich*, preside della Facoltà di Lettere della R. Università, con una conferenza sull'influsso dell'arte del Novecento italiano su quella ungherese contemporanea ; a Pécs dal prof. *Béla Entz*, Direttore dell'Istituto di Anatomia della R. Università, che ha parlato su Leonardo e gli studi di anatomia in Italia ; a Kassa dal prof. *Stefano Boda*, dell'Accademia di Commercio e a Debrecen dal prof. *Béla Tankó*, Preside della Facoltà di Lettere della R. Università.

È previsto in breve l'inizio del ciclo anche a Kolozsvár e a Szeged.

